

LA CGIL E' DALLA TUA PARTE PER DIFFENDERE I TUOI DIRITTI

“CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E DI PROSELITISMO PER LE LAVORATRICI E LAVORATORI MIGRANTI”

Care compagne, cari compagni,

come sapete in questi mesi siamo riusciti a portare a casa alcuni importanti risultati per quanto riguarda i diritti dei migranti e delle loro famiglie in un contesto molto complicato e difficile.

Otto anni di crisi hanno generato condizioni di precarietà, disoccupazione per milioni di persone. In particolar modo i migranti che sono stati i primi ad essere colpiti dalla crisi e la loro permanenza regolare in Italia viene messa in discussione dalle norme speciali vigenti che ne disciplinano la materia.

Tutto ciò ha causato un aumento del lavoro nero, del lavoro sommerso e delle situazioni di grave sfruttamento.

Negli ultimi mesi abbiamo denunciato queste problematiche alle istituzioni chiedendogli di intervenire al fine di trovare soluzioni per arginare le numerose difficoltà che incontrano i cittadini migranti che vivono stabilmente in questo paese. Difficoltà come quelle attinenti al rinnovo del permesso di soggiorno per attesa occupazione in caso di perdita del posto di lavoro; questo impegno ha portato all'emanazione di una circolare del Ministero dell'Interno (n. 40579 del 3 ottobre 2016), che fornisce importanti indicazioni al fine di facilitare il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno per attesa occupazione per i cittadini migranti che si trovano in stato di disoccupazione.

L'altro importante risultato riguarda la Sentenza del Consiglio di Stato del 26 ottobre 2016 che ha respinto il ricorso presentato dal Governo contro la sentenza del TAR Lazio del 24 maggio 2016, che aveva cancellato l'ulteriore contributo da versare per la richiesta e per il rinnovo del permesso di soggiorno (art 5, comma 2-ter del d.lgs 286/98 -art 1, comma 22 lett. b della legge 94 del 15 luglio 2009).

Il Consiglio di Stato ha sancito che *l'ulteriore contributo non è più dovuto*, e ha imposto alla Pubblica Amministrazione di adeguarsi: subito dopo questo pronunciamento, il Ministero dell'Interno ha emanato una circolare inviata alle Questure, nella quale viene esplicitato che i cittadini immigrati non dovranno più pagare la sovratassa.

Questi importanti risultati sono ascrivibili alla nostra iniziativa portata avanti in questi anni con grande determinazione. E' necessario ora capitalizzare tali risultati e farne terreno di iniziativa politico-sindacale per l'affermazione dei diritti dei migranti nonché di proselitismo per la nostra organizzazione; per rilanciare e rafforzare il nostro rapporto con le lavoratrici e i lavoratori immigrati iscritti alla CGIL e, più in generale, con i cittadini migranti.

Per tali scopi, occorre organizzare assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative pubbliche con i cittadini migranti, con le comunità, con le loro associazioni. I materiali informativi in varie lingue sono disponibili sul sito della Cgil Nazionale sezione Immigrazione, questo al fine di facilitare la comunicazione che sarà caratterizzata con questo slogan **“ La CGIL è dalla tua parte per difendere i tuoi diritti”**

per CGIL Nazionale
Ufficio per le Politiche dell'Immigrazione
Kurosh Danesh – Selly Kane

per INCA CGIL
Coordinatore Area Immigrazione
Claudio Piccinini